Martedì 23 Gennaio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 -- Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 20

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Trattati di commercio e ricchezza nazionale

Se un qualsiasi produttore della ricchezza, costretto quotidianamente a lottare contro mille e sempre nuove e risorgenti difficoltà potesse un giorno solo sfogliare tutti i giornali e le riviste d'Italia, rimarrebbe stupito di un fenomeno che riteniamo del tutto proprio dei paesi ancora arretrati nella via della civiltà economica e sopratutto ancora poco famigliari con l'esercizio effettivo dei diritti politici e col controllo sull'amministrazione della cosa pubblica Mentre tra le prime prerogative dei popoli liberi fu sempre il sindacato sulla ricchezza dello Stato, oggi noi abbiamo quasi dimenticato questi problemi o almeno inconcepibilmente ristrettane la trattazione a pochi privilegiati.

Tutta la *politica economica italiana*, in Parlamento e fuori, è a contatto di due *sole categorie di persone*: la prima, esigua e poco ascoltata, che ne parla per *cognizione* acquisita, per studio continuato, quasi per atto di fede politica; l'altra, più numerosa, varia, divergente, ma prepotente spesso e talora operante per ignote vie e con occulti mezzi, che porta nella discussione soltanto la voce di particolari e personali interessi.

Gli stessi deputati che andarono alla Camera con una preparazione tecnica, acquistata tenacemente nelle loro industrie, delusero le migliori speranze di tutti, perchè apparvero spesso degli uomini estremamente specializzati e circoscritti nel cerchio dei loro affari; di tutta la politica economica del paese era un'incognita mai considerata.... quando non doveva essere mancipia di quei particolari e tutt'affatto speciali loro *interessi*.

Come è opinione del dott. Caroncini — che è, senza alcun dubbio, uno dei più forti conoscitori dell'economia nazionale — *noi siamo alla vigilia della* rinnovazione dei trattati di commercio e *si è manifestata soltanto la proposta* di taluni circoli interessati, di cui si è *fatto portavoce Luigi Luzzatti*. Eppure, come osservava giustamente lo stesso Caroncini, noi ci presentiamo a trattare questi nuovi accordi internazionali con una singolare e compiuta inesperienza, in cui tutti gli aspetti del problema possono essere considerati e valutati. Abbiamo veduto crescere spaventosamente l'emigrazione, togliendo ai protezionisti l'illusione che il dazio servisse a trattenere in patria tanta forza di lavoro, ed abbiamo contemporaneamente goduto delle rimesse di questi 600 mila e più uomini che ogni anno emigrano, i quali non hanno dimenticato la madre patria, che pur tutt'ora lontana dall'aver fatto per loro quanto è *stretto* suo dovere; abbiamo, per qualche anno, ripetuto tutte le nostre *proteste* contro la fiscalità eccessiva, deprimente, spessissimo *micidiale* del governo (era la nota più comune e più vera della democrazia in materia di politica economica) ed oggi ci siamo acquietati, non si sa perchè e come, mentre le medesime asprezze fiscali perdurano, gli stessi vincoli burocratici inceppano lo sviluppo economico del paese, ed uguale, inverosimile ignoranza presiede a dirigere tanta parte degli interessi economici del paese. Qualche indice di aumentata ricchezza, di migliorate condizioni ci ha fatto credere che il paese sia assai più ricco e *felice* di quello che era alcuni anni or sono; e siccome siamo un popolo di *pazienti* che ci commoviamo di più per una idealità che per la ricchezza, non abbiamo dato alle questioni economiche nazionali, la millesima parte del ferro, della tenacità, della volontà che abbiamo consacrato per la difesa della libertà politica. Sopra tutto (e su questo particolarmente io richiamo l'attenzione dei miei amici della democrazia) abbiamo perduto, per una vera e propria infiltrazione del socialismo riformista nella nostra attività politica, l'abitudine di studiare i grandi problemi, per occuparci esclusivamente di piccole e parziali riforme. Tutti sanno che ormai ci agitiamo di più per il contrasto tra una lega e l'imprenditore, per l'interesse di cento uomini che per l'*interesse della collettività*. Vogliamo aumentare i salari — *ottimo e doveroso proposito* — ma non vediamo che bisogna anzitutto aumentare la ricchezza e ottenere delle condizioni generali che permettano ed operino anzi, quasi spontaneamente dato l'odierno grado di sviluppo delle organizzazioni operaie, l'aumento dei salari, reale e non soltanto nominale, senza ripercussioni gravi, inattese, non ancora commisurate, ma crudamente sentite a danno degli stessi operai.

Bisogna dunque ricominciare daccapo tutta una propaganda in prò delle grandi questioni dell'economia pubblica, col proposito di discutere, elaborare, preparare e studiare tutto il materiale sul quale dovranno operare i futuri negoziatori dei trattati di commercio: sopratutto si deve impedire che *soltanto alcuni interessi* molto ristretti e discutibili, abbiano voce e titolo per dirigere la politica economica del paese.

La proposta della «*tariffa massima e minima*» (facendo minima la tariffa attuale che invece ha già toccati i massimi gradi del protezionismo e superate le più inverosimili audacie in favore di alcuni gruppi) di cui il Luzzatti si è fatto portavoce, è un abile tentativo per far passare, sotto apparente forma di elasticità doganale, un nuovo, inatteso, inammissibile rincrudimento di protezionismo. Crediamo che tutti saremo pronti ad oppugnarla; e se il consumatore — questa sovranità dormiente per cui invano ci battiamo da tanti anni, questa entità *così nominalmente sensibile al rincaro* della vita che viceversa non ha ancora *colpito la causa prima d'ogni* artificiale rincaro dei prodotti — par non *accorgersi* che *il giuoco luzzattiano* gli riserva amare delusioni e nuove sofferenze; se tanti produttori hanno dimenticato le conseguenze della guerra di tariffe con la Francia e non paventano la guerra doganale che si nasconde nella «doppia tariffa», e le conseguenze di una simile rappresaglia da parte di nazioni più forti di noi, più pronte di noi all'attacco, più capaci di noi ad affrontarne e sopportarne le conseguenze, almeno gli esportatori italiani, che sono stati sacrificati a pochi gruppi di produttori interni, che non hanno avuto mai una facilitazione nel regime doganale degli Stati Esteri perchè noi non abbiamo mai dato in cambio a questi Stati una facilitazione all'entrata delle loro merci nel nostro paese (*tipico il* caso della seta che avrebbe potuto ben più au*mentare la sua esportazione in* Russia sol che noi avessimo scambiato il be*neficio con una diminuzione del dazio* sul grano, in una evidente e palmare concordanza di *interessi* tra setaiuoli, e consumatori!), gli esportatori italiani dovranno pur muoversi, agitarsi, coordinare i loro sforzi, studiare il problema ed impedire un qualsiasi tentativo che restringesse loro i mercati così faticosamente ed onoratamente conquistati per sè e per il paese.

×

Dobbiamo perciò studiare il problema, con particolare *riguardo*, a questi esportatori, i cui interessi concordano nel momento *attuale*, con gl'interessi di altri produttori nazionali e di tutti i *consumatori*, vale a dire di *tutti* gl'Italiani, entità abbastanza cospicua perchè *sia permesso occuparsi di loro* anche contro gl'interessi di alcuni *finti principi della finanza italiana*. Dobbiamo anche esaminare le condizioni delle principali industrie esportatrici, i loro bisogni, i mercati cui approdano, quelli che potrebbero facilmente conquistare, lumeggiando — con serena indipendenza — tutte le deficenze dell'esportazione stessa, deficenze che sono da imputarsi anche a una insufficiente preparazione tecnica, cui il governo dovrebbe provvedere con lo sviluppo dell'insegnamento analogo (è una delle poche cose che gli chiederemo, di fronte alle insaziabili, fameliche brame di altri produttori) e a un *errata* valutazione del proprio interesse che talora fa dimentico l'esportatore che l'*Italia* ha *quasi* sempre conquistato i mercati con la superiorità, la qualità fine, l'eccellenza del suo prodotto, che spesso era ed è il testimonio singolare e invidiato del genio di nostra gente e portava e porta il segno e il profumo di un'arte che è tutta nostra, essenzialmente, esclusivamente italiana.

Crediamo che a questo lavoro non possano essere estranee le stesse Camere di Commercio, anche perchè si riprenda in esame un voto dell'Unione delle Camere stesse, voto di eccezionale importanza, promosso da uomo di notevole valore e di preziosa competenza, il dottor Leopoldo Sabattini, e inteso ad assicurare *una linea di* navigazione studiata *ad hoc* per le *esportazioni agrarie italiane*, capace di rispondere ai loro peculiari bisogni e di risolvere il problema del trasporto a buon mercato e tutte le esigenze tecniche di questo traffico speciale, come oggi il trasporto per terra ferma non può fare, e per le condizioni delle nostre ferrovie e perchè vincolato a ferrovie straniere, le cui tariffe possono domani essere anzi uno strumento di rappresaglia, anzichè di facilitazione, contro le esportazioni stesse. Voto inascoltato, ma particolarmente importante in un paese che, pur avendo uno sviluppo costiero di *7000 Km. di fronte a 8800 Km.* di confine, non ha ancora una marina *mercantile che risponda ai bisogni* del suo traffico e alla stessa richiesta del solo trasporto degli emigranti.

Come oggi il Paese si afferma degnamente e par quasi si ridesti a nova vita, per le virtù eroiche dei suoi soldati, così domani l'Italia che produce e che lavora, deve intendere tutta la gravità e la bellezza della missione che si epiloga nella difesa dei mercati degnamente conquistati e nella conquista pacifica e feconda di mercati nuovi, per l'interesse degli esportatori più arditi e più capaci, per lo sviluppo di industrie oggi rachitiche o quasi mancanti, ma per il contemporaneo benessere di tutta la nazione.

A. Giovannini

LA GUERRA

Nessuna novità nel campo di Tripoli

Notizie della Missione San Filippo

Tripoli 22 (Ufficiale). — Nessuna novità a Tripoli, Tagiura, Home, Ain Zara e *Gargaresch*.

E' giunto ieri un carovaniere della *missione* San Filippo Sforza, possessore di una dichiarazione, datata da Soona, 11 *ottobre*, attestante i buoni servizi prestati dal carovaniere stesso.

La dichiarazione è firmata da San Filippo Sforza, Rosselli, Mattei, Tavinero e termina dicendo che i firmatari si trovano in buona salute, pieni di fede.

Il carovaniere afferma di aver incontrato 15 giorni addietro uno Zappatiè che apparteneva alla scorta della missione, il quale gli disse di avere lasciato la missione in buona salute, senza però indicare quando nè dove.

Non si sa quindi se la missione si trovi ancora a Soona o a Sciati, come tempo fa si era detto.

A Tobruk e a Bengasi

Nessuna novità

Carovane che passano

Bengasi 21 — (Ufficiale). — Nessuna novità.

Tobruk 21 — (Ufficiale). — Sono stati osservati ieri movimenti di piccoli gruppi del nemico a sud-est del forte e si fece fuoco su essi. Nel pomeriggio una grossa carovana scortata da regolari turchi fu molto danneggiata dal tiro della batteria da montagna.

La posta a Derna

Roma, 22 — (Ufficiale) — Il ministero delle poste e telegrafi informa, che in seguito all'istituzione dell'ufficio *a Derna, l'ufficio di smistamento* ai Siracusa da oggi iniziò la formazione *di dispacci diretti* per quella località.

Il telegrafo Tripoli-Homs

Tripoli, 22 — (Ufficiale) — Da *oggi* si è attivato il servizio telegrafico privato *fra Tripoli e Homs a mezzo* di una stazione radiotelegrafica militare

Tale servizio è subordinato alle esigenze militari.

La *tariffa* è uguale alla tariffa interna italiana.

NELL'OASI TRAGICA

Altri 5 cadaveri di bersaglieri trovati ad Amruss

Tripoli 20

A tre mesi di distanza dalla lugubre giornata del 23 ottobre seguitano ancora macabre scoperte, che provano ancora come gli arabo-turchi abbiano saziata la loro ferocia sui nostri bersaglieri.

Ad Amruss quest'oggi, mentre degli indigeni stavano raccogliendo gli ulivi, vigilati dai nostri carabinieri, venne fatta una scoperta delle più macabre. Come in tutti i punti dell'oasi anche ad *Amruss i segni* della guerra sono ancora visibili.

Fra un *cumulo* di macerie una pattuglia di carabinieri che andava in esplorazione ha trovato 5 cadaveri. Erano irriconoscibili. I volti annerriti presentavano degli sfregi. Qualcuno di essi aveva gli occhi strappati. Poco lontano dal macabro rinvenimento, erano sparsi gli elmetti. Ormai non si poteva dubitare che i 5 cadaveri spogliati fossero dei nostri bersaglieri. Lo stato di avanzata putrefazione e la mancanza di indumenti non hanno permesso il riconoscimento. I cadaveri saranno sepolti con tutti gli onori ad Henni ove giaciono altre vittime della barbarie turco-araba.

Due cannoni da montagna perduti dai turchi

Roma 22 — Notizie da *Derna* assicurano che nell'ultimo combattimento effettivamente *il* nemico ha perduto due pezzi di artiglieria da montagna che sono *precipitati in un profondo* burrone ove scorre l'Uadi. Tale circostanza è stata accertata dagli informatori ed ora da parte nostra si cercherà di ricuperare i due cannoni o di renderli perfettamente inutili per mezzo di esplosivi.

Il cappellano che battezzò la piccola araba

Dispensato dal servizio

Roma, 22 — La «Tribuna» ha da Tripoli che è stato dispensato dal servizio che prestava nella «Croce Rossa» il cappellano che celebrò il battesimo della bambina araba.

Il ritardo della corrispondenza per i soldati

Pacchi di lettere giacenti a Napoli

Napoli 21.

Sono giunti improvvisamente i due *ispettori* postali comm. Delmata e comm. Zolaro.

A quanto si assicura in seguito alle circolari riservate del ministro delle Poste a tutte le direzioni provinciali circa i lamentati ritardi della trasmissione della corrispondenza destinata ai soldati in Tripolitania e Cirenaica, furono intensificate le ricerche dalle quali sarebbe resultato un gravissimo fatto: numerose corrispondenze giacevano abbandonate in questo ufficio postale,

Si assicura che i due prodetti ispettori recatisi appena giunti all'ufficio postale, avrebbero, in una prima sommaria verifica dei casellari destinati alla corrispondenza per i soldati, rinvenute oltre duemila fra lettere e cartoline, datate alcune fino dal settembre scorso.

Questa corrispondenza, stando alla giusificazione degli impiegati, non sarebbe *stata recapitata per difetto* di indirizzo, in base alle dichiarazioni dei portalettere, ed altra invece benchè spedita in Tripolitania, sarebbe di là stata respinta al nostro ospedale militare, dal quale però sarebbe stata restituita all'ufficio postale per non essere i destinatari colà ricoverati.

L'ufficio postale, sempre a quanto si assicura, non avrebbe fatto pratiche per la ricerca dei destinatari ed avrebbe così lasciato colà giacente numerosa corrispondenza.

La notizia del fatto ha prodotto enorme impressione e si assicura che l'on. Calissana, dopo le informazioni avute dagli ispettori, abbia emanato e qui comunicato provvedimenti per punire i responsabili diretti e coloro che mancarono al dovere di sorveglianza.

I giornalisti stranieri al campo turco

Tripoli, 21 — Si trovano al campo turco due francesi, due inglesi, due tedeschi *corrispondenti di guerra*. La dislocazione del nemico è invariata a Suaoi, Angile, Fonduk el Tocar con nuclei di cavalleria fino a Zanzur.

— Si dice che i turchi abbiano promesse dieci lire turche (250 lire italiane) a chi porterà un cavallo o un mulo italiano.

Le elezioni in Turchia

Cosiantinopoli, 22 — Il ministro dell'interno ha ordinato le nuove elezioni per il 2 febbraio.

La flora nella Tripolitania

Alcune note del prof. A. Baldacci, che saranno pubblicate nel prossimo numero del Bollettino della Società degli Agricoltori danno conto dell'opera dei signori E. Durand e G. Baratte sulla flora della Tripolitania, opera poco conosciuta in Italia.

Nel numero non piccolo di coloro che hanno contribuito alla conoscenza della flora della Tripolitania (osserva il Baldacci) occupa il primo posto il Rohlfs, che Francesco Crispi onorava della sua personale amicizia, avendo in cui conosciuto l'ardito pioniere della civiltà nel seno tenebroso dell'immenso deserto e l'ammiratore costante e fedele dell'*Italia e della politica* che il nostro paese doveva fare nell'Africa *mediterranea*. Col Rohlfs *non* vanno dimenticati il nostro Viviani, l'arciduca Lodovico Salvatore e molti altri le cui notizie botaniche e agricole vennero sintetizzate nella recente pubblicazione di Durand e Barratte.

L'inizio del periodo delle pioggie ha la massima importanza per i lavori agricoli in tutta la Tripolitania. La popolazione indigena vive esclusivamente dei prodotti agricoli e dell'allevamento del bestiame. In tempi normali, l'anno si può dividere in due stagioni, una temperata con pioggie, da novembre a maggio, ed una estiva o secca da *giugno ad ottobre*. Le pioggie non sono mai continue, ma si presentano *sotto forma di acquazzoni* torrenziali rapidi ed improvvisi.

Nella Tripolitania propriamente detta il suolo è in gran parte cretaceo e sulla creta qua e là sorgono sedimenti cocenici. Dove il terreno e l'acqua non fanno difetto, la fertilità del paese è assolutamente rimarchevole in quanto che le gole riempite da considerevoli torrenti durante le pioggie invernali continuano il rifornimento dell'acqua, immediatamente sotto la superficie del terreno anche durante la stagione asciutta. Questo stato di fatto permette la costruzione e l'utilizzazione di numerosissimi pozzi dai quali l'acqua viene sollevata in serbatoi, donde passa nei campi e nei giardini. Nelle oasi della costa si fanno raccolti tutto l'anno perchè malgrado gli attrezzi agricoli primitivi ed il grossolano sistema di irrigazione, il suolo è meravigliosamente produttivo. Il Powell dice: «Dall'*aprile* a giugno si raccolgono mandorle, albicocche e grano; in luglio ed agosto vengono le pesche; da *luglio* a settembre è la stagione della vendemmia e l'uva *tripolina* gareggia con quella della Sicilia; pure in quell'epoca le nere *tende* dei *raccoglitori nomadi* di datteri e di olivi sono cosparse attraverso i *campi*; dal *novembre* all'aprile i boschi di aranci risplendono di un frutto che *gareggia* con quello di Giaffa; i primi giorni della primavera vedono l'imbarco di quelle patate di Malta che adornano la carta da pranzo di ogni albergo elegante d'Europa; mentre si possono avere limoni in ogni stagione dell'anno». Nella Cirenaica marittima là dove abbonda l'acqua, la vegetazione è stupenda e costituisce la regione più favorita dell'intera colonia, se pure non lo è di tutta l'Africa del Nord. Colà crescono i cereali e gli erbaggi, oltre tutti i frutti della zona temperata.

La vegetazione delle oasi, specializzata dalle grandi colture delle palme, risente naturalmente dell'influenza del *clima desertico*. Per *solito* le oasi sono poco accessibili, la malaria non di rado *le infesta, trovandosi in bassezze* dove stagnano le acque durante i calori più *forti*: *il Fezzan* che rappresenta il gruppo più importante di oasi della Tripolitania, era prediletto da Abdul Hamid come luogo di esilio per cortigiani caduti in disgrazia o per funzionari troppo popolari. Il clima delle oasi è quello del Sahara, arido e caldo o caldissimo di estate e umido e piuttosto freddo d'inverno.

Il Powell dice: «Sebbene nè il suolo, nè il clima abbiano cambiato dai giorni dell'antica prosperità della Tripolitania, secoli di governo miserabile e corrotto, di proprietari assenteisti e di funzionari irresponsabili, hanno ridotto i contadini allo stesso stato di apatia stupida e disperata in cui erano i fellah egiziani prima dell'occupazione inglese. Se Tripoli dev'essere redenta, *ed io fermamente credo* che *lo sarà*, l'opera della rigenerazione non deve *essere fatta da ferrovie governative*, da linee di navigazione sussidiate e da reggimenti di *funzionari* burocratici, ma da uomini pazienti, laboriosi, tenaci, con pozzi artesiani, con macchine seminatrici, con aratri a vapore e sacchi di concime chimico».

Le dichiarazioni

del Presidente dei Ministri francese sugli incidenti del "Chartage" e del "Manouba"

Le amichevoli relazioni dei due paesi non saranno turbate

Alla Camera francese si discusse ieri l'interpellanza del deputato Hypolite La Rocche sugli incidenti delle navi «Chartage» e «Manouba».

Il Presidente del Consiglio on. Poincari rispondendo all'interpellante ebbe a fare le seguenti dichiarazioni: Benchè gli increscìosi incidenti sui quali mi si interroga non siano ancora definitivamente risolti e benchè siano impegnati negoziati per ottenere nel più breve termine una equa soluzione, il governo di fronte all'emozione che si è impadronita del parlamento e del paese credette, non ritardare un solo giorno le spiegazioni chiestegli.

L'on. Poincarè esamina la questione diritto creata dall'incidente del «Chartage» *sostenendo che in base alle convenzioni* dell'Aia e di Londra, firmate sotto riserva dall'Italia l'areoplano costituendo soltanto oggetto di contrabbando relativo, non poteva sequestrarsi nel tragitto da un porto neutro a un porto neutro.

Dopo altre considerazioni l'oratore esclama: Dunque da qualunque punto di vista ci si ponga le autorità italiane sembra abbiano commesso un errore in danno dei diritti e degli interessi francesi.

Passando all'incidente del Manouba l'on. Poncairè continua: E passo al secondo incidente. *Il 5 gennaio scorso* l'ambasciatore della Turchia a Parigi *informava il mio predecessore* che una missione della mezzaluna rossa sollecitava il passaggio per Sfax. Il governo francese conformemente alle convenzioni internazionali, avvertì la presidenza di Tunisi, raccomandandole soltanto di verificare con cura l'identità dei membri della missione. Il 17 di gennaio l'ambasciatore d'Italia mi chiese di non lasciare passare in gruppo coloro che considerava come soldati turchi. Presi impegno che dalla Francia sarebbero osservate le regole della neutralità. Questa dichiarazione mi sembrò tale da prevenire ogni sequestro e anche ogni visita. Però, prima, senza dubbio, che l'ambasciatore italiano avesse potuto telegrafare al suo governo le dichiarazioni della cui lealtà egli non poteva dubitare si verificò la spiacevole iniziativa.

Il governo italiano aveva dato al nostro incaricato d'affari a Roma l'assicurazione che secondo le informazioni positive i passeggeri erano ufficiali turchi che cadevano sotto la sanzione dell'art. 47 della convenzione di Londra stabilente che conformemente al diritto delle genti i passeggieri potevano farsi prigionieri di guerra senza che vi fosse luogo a sequestrare la nave.

L'ambasciata ottomana però sostenne che i passeggeri appartenevano alla mezzaluna rossa e che la loro qualità *li rendeva intangibili*. Parte di questi passeggeri fino a prova contraria facevano *fede*, sia pel *diritto delle genti*, sia pel diritto civile che la Francia non potrebbe *consegnarli (applausi)*. Anche adesso ci incombe il dovere di identificare i passeggeri. Soltanto la consegna nelle nostre mani delle persone arrestate potrebbe permetterci di compierla. Feci fare immediatamente un passo in questo senso con piena fiducia che il governo italiano riconoscerà, come noi, la necessità di dare a questi due incidenti la soluzione conforme a giustizia ed impedire che si rinnovino.

Il governo reale volle darci a questo riguardo una prima assicurazione. Esso fece notare al nostro incaricato d'affari che l'Italia non poteva rinunciare esclusivamente a favore della Francia all'esercizio del diritto di visita. Aggiunse spontaneamente che *deplorava* vivamente che questa sorveglianza abbia causato danno alle due *navi francesi* e che *era disposto* ad esaminare le questioni giuridiche ed altre sollevate dall'incidente, soggiungendo che la marina italiana nell'esercizio della sua missione avrebbe avuto tutti i riguardi dovuti da una nazione amica.

Esso aggiunse che il governo francese dovrebbe ben riconoscere la penosa necessità dell'Italia di esercitare il diritto di visita.

In questa cordiale dichiarazione si vede il pegno di una prossima soluzione.

Non dubita, dopo la consegna dei passeggeri turchi, che questa soluzione possa intervenire direttamente con una amichevole conversazione fra i due governi.

Se per avventura *rimanesse* qualche punto litigioso, la convenzione del 1903 tra la Francia e l'Italia, *rinnovata* nel 1904 e nel 1908, offrirebbe un mezzo di regolarli amichevolmente. Questi due incidenti, per quanto incresciosi non potrebbero turbare le amichevoli relazioni tra i due paesi che riposano sulla comunanza dei ricordi, sulla affinità di razza e sulla solidarietà di moltissimi esenziali interessi. La nube che passa non oscurerà l'orizzonte.

La soluzione degli incidenti

Deferita al Tribunale dell'Aia

Parigi, 22. — L'Agenzia Havas dice che il governo francese propose di sottoporre tutte le questioni relative agli *incidenti del Carthage* e del Manouba al tribunale dell'Aia.

Un finto reduce da Tripoli

arrestato a Treviso

Ieri a Treviso un individuo ancora in giovane età, vestito da soldato che si reggeva *sulle stampelle*, *ed* aveva una gamba di legno, sostando dinanzi al cinematografo in Via XX Settembre, aveva raccolto intorno a sè una grande quantità di gente.

Egli dichiarava di essere un reduce della Tripolitania, dove aveva combattuto, era rimasto ferito, ed aveva avuta una gamba *amputata*. *Aggiungeva inoltre* tante belle cose troppo inverosimili per essere credute, cercando di spillar quattrini ai passanti.

Ma l'autorità di P. S. volle andare a fondo della cosa e stabilì che il disgraziato è un falso reduce, egli si chiama Cella Antonio di Giovanni d'anni 30 da Paularo.

Scioperi e rivolte nell'America Meridionale

Lo sciopero ferroviario in Argentina — Lo stato di Assuncion in anarchia.

GENOVA 22 — Il «Secolo XIX» ha da Buenos Ayres: Fallite le trattative iniziate dal governo per tentare un componimento della vertenza ferroviaria, e ciò in seguito al categorico rifiuto degli esercenti le ferrovie, lo sciopero è stazionario. Il pubblico intanto organizza alcuni comizii che si potranno tenere nelle principali città di provincia per protestare contro la attuale gravissima situazione che reca giornalmente ingenti danni.

GENOVA 22 — I telegrammi che giungono da Assuncion danno la situazione come disperata. Gli incontri sanguinosi si moltiplicano fra i governativi e gli insorti.

La vie di *Assuncion sono seminate di* cadaveri. Tutti coloro che possono farlo fuggono nelle campagne e passano la frontiera. L'anarchia si può dire ormai padrona della situazione mentre sopratutto le industrie, i commerci e l'agricoltura sono danneggiati.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati — Udine. provincia e Comune - Pozzuolo. Mortegliano. Concorso per la ferrovia Udine-Mortegliano. - S. Vito. al Tagliamento. Affranco livello Piva. - Pontebba. Regolamento sgombo nevi: modifiche. - Paluzza. Autorizzazione al sindaco a stare in giudizio nella causa frat. Muser per riconfinazione fondo. - Treppo Carnico. Concessione piante a Zamparo Matteo e a Barituesio Giacomo. - Paularo. Concessione acqua di rifiuto della fontana di Trecci. - Villa Santina. Regolamento di igiene. - Bagnaria Arsa. Stipendio al segretario. - Lusevera. Utilizzazione boschi. - Gemona. Regolamento tassa sulle bestie da sella, da tiro e da soma. - Colloredo di Montalbano. Istituzione di un portalettere per la frazione di Caporiacco. Casarsa. Aumento di assegno per la collettoria postale. Forni Avoltri. Utilizzazione piante del bosco Sot Clapis. Forni di Sopra. Concessione piante a privati. - Enemonzo. Vendita piante del bosco Ielma. - S. Vito al Tagliamento. Affranco Franceschinis. - Casarsa. Aumento salario al messo comunale. - Premariacco. Id. id. alla guardia campestre. - Ampezzo. Concessione piante a Chidina Agostino. - Casarsa. Unificazione debiti: prestito L. 37000 con la Cassa DD. e PP. - [illegible]menzo. Concessione per anni 20 a Capitanio Fausto di estrarre gesso dalla Cava Gravon. - Pontebba. Modifiche regolamento tassa cani.

Decisioni varie — Pontebba. Modifiche regolamento sulle insegne. Non approva. - Carlino. Ricorso maestra Muciarelli. Autorizza l'emissione di mandato d'ufficio. - Fontanafredda. Tassa esercizi. Accoglie il ricorso di Tomadini Angelo - Gemona. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Della Marina Sebastiano; accoglie in parte i ricorsi di Puppa Angelo, Momis Michele e Capriz Antonio. - Arzene. Acquisto fondo per l'edificio scolastico del capoluogo. Esprime parere favorevole. - Bicinicco, Casarsa, Ciseriis, Spilimbergo, Cordovado, Colloredo di Montalbano, S. Vito di Fagagna. Bilanci preventivi 1912. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — Moimacco. Bilancio preventivo 1912.

In sede di contenzione

Venne discusso il ricorso del rag. Enrico de Checo di Clauiano contro la nota della spesa di L. 22.90 che il comune di Trivignano intende esigere dal ricorrente, per la costruzione di un tombino.

Il Comune era rappresentato dal sindaco di Trivignano sig. Luigi Colavini, presente alla discussione sostenuta, per sua parte dall'avv. Caisutti, mentre il ricorrente era patrocinato dall'avv. A. Bellavitis.

da Trasaghis

Un'orrenda sciagura a Braulins

L'altro ieri certa Luigia De Cecco, si recò in compagnia d'una sua bimba d'anni sei a nome Orsola a visitare sua madre.

Le due donne chiaccherando tra loro, dimenticarono la bimba, la quale rimase sola in cucina.

Per una fatale imprudenza la piccola Orsola s'avvicinò un po' troppo al focolare, di modo che fu investita dalle fiamme, che le se appicarono alla vesti.

La povera creatura corre via gridando aiuto, e tentò di attraversare un cortile per raggiungere la nonna e la madre, ma esausta, cadde su un mucchio di paglia.

Il fuoco per colmo di sfortuna si comunicò anche alla foglia, ed in un attimo divampò violento. Intanto richiamate dalle grida della povera bimba, accorrevano le due donne le quali apprestarono tutte le loro cure alla disgraziatissima ragazza, mentre altre persone, accorse alle grida d'aiuto, davano opera allo spegnimento dell'incendio che stava per divenire pericoloso.

La disgraziata piccina è in condizioni disperate e si teme debba soccombere alle atroci scottature riportate, l'incendio produsse un danno di 500 lire non assicurate.

da Prato Carnico

Pro Tripoli

Frazione di Pradumbli. Petris Giovanni 1, Toniutti Giovanni 1, Petris Paolo 1, Toniutti Giuseppe 0.50, signora N. N. 1.

Frazione di Avausa. Polzot G. Batta 5, Giorgessi G. Batta Rodar 2, Gonano Antonio di Pietro 1, Del Fabbro Giovanni 1, Bearzi Giovanni 0.50, Rupil Luigi Micul 0.35, Bearzi Antonio 1, Bearzi Osvaldo 1, Agostinis Marianna 0.35, Del Fabbro Osvaldo, 1 Gonano G. Batta 1, Del Fabbro Giacomo fu Luigi 1, Del Fabbro Giacomo 0.40.

Frazione di Sostasio. Rainis Giovanni fu Antonio 2, F.lli Zanier fu Vincenzo 2, Gonano Valentino 2, Rupil Marianna 2, Gonano Giacomo 0.60, Rainis Luigi 1, Rainis Maddalena 0.15, Gonano Giuliano 0.50, Gonano Lorenzo 1, Gonano Pietro fu Pasquale 0.60, Mazzili Teresa 0.40, Polzot G. Batta 0.50, Agostinis Agostino 0. 0, Martin Dorotea 1, Giani Valentino 2, Gonano Pietro fu Giovanni 0.50.

Frazione di Osais. Gennaro Biagio 3, Martin Giovanni gliss. 1, Giovanni Troiani 1, Puntil Giuseppe 0.20, Giovanni Troian di Vincenzo 0.50, Martin Bortolo fu [illegible] 0.50, Monaci Giovanni 1, Puntil Giacomo Fortunato, 1, Gonano Giacomo 1, Puntil Valentino 1, Martin Giovanni 0.50, Martin Luigi 1, Puntil Valentino fu Valentino 1, Puntil Giacomo 0.50, Puntil Pietro 0.50, Cimador Maria 0.20, Martin Luigi fu Bartolo 0.50, Puntil G. Batta fu Leonardo 1, Puntil Giacomo Ion 0.50, Martin Zeno 1, Martin Leonardo guardia 0.50, Valentino Carlot 0.50, Martin fu Giuseppe 0.20, Martin Damiano 0.20, 0.20, Martin Giacomo di Giovanni 0.50, Troian Maria 1, Martin Leonardo gnis 0.50.

Frazione di Pesariis, Michin G. Batta 0.50, Machin Giacomo fu Mattia 1, Gonano Giuseppe Maestro 2, Gonano Luigi Encherlo 1, Civva Giacomo piccolo 1, Gonano Giacomo Martiol 2, Min Peter 0.20, Roia Giuseppe 4, Machin G. Batta e fratelli 2, Solari Giovanni 3, Gismano Emma II. offerta 5, Solari Giacomo di Antonio 0.20, Solari Luigi 0.40, Strazzaboschi Gio Batta 0.30, Solari Antonio 3, Gonano Vincenzo 1, Rainis D.a. Vincenzo 1.50, Machin Giovanni 1, De Marchi Maria 1, Monaci Primo 0.50, Solari Giacomo di Michiele 0.50, Solari Michiele fu G. Batta 1, Palman Maria 0.40, Strazzaboschi Giovanni 1, Solari Giusto 1, Maestra Bruseschi 1, Solari Giacomo fu Giacomo 0.50, Ciova Giacomina 0.50, Machin Giuseppe di Giuseppe 1, Monaci Vittorio 0.30, Solari Marco 0.50, Palman Lorenzo 1, Solari Guglielmo 1, Cappellari G. Batta 2, Gonano Leonardo di Giacomo 2.

Frazione di Truja. Martin Giovanni di Giovanni 3, D'Agaro Giovanni 1, D'Agaro Lorenzo 1, Martin G. B. 0.40, D'Agaro Giacomo 1, D'Agaro Marianna 1, Martin Eugenio 0.20 D'Agaro Maria 0.15, Cimador Pietro 0.20, D'Agaro Carlo 1, Cimador Lugano 0.30, Cimador Giacomo 0.30, Cimador Umberto 0.50, Cimador Orsola 0.20, Cimador Giovanni 0.50, Cimador Luigi fu Gio Batta 0.20, Cimador Valentino di Duri 0.30. — Totale L. 343.

S. Vito al Tagliamento

Alla Società Operaia

Sabato sera il Consiglio di questo sodalizio approvò il resoconto della gestione 1911 la quale si chiude con un civanzo netto di L. 478.66

Domenica 28 corr. si radunerà l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del predetto bilancio, nella successiva, 4 febbraio seguiranno le elezioni parziali del consiglio.

La biblioteca propria della società oggi è un fatto compiuto, e fra non molto verrà aperta ai soci. Furono ordinati vari libri educativi e d'istruzione, ed altri di amena lettura; la Biblioteca sarà anche associata a riviste e giornali.

da Fanna

Denunciato per violenza carnale

E' stato denunciato per violenze carnale un certo macellaio del nostro paese, il quale a quanto narra la parte lesa, attirò nel suo negozio una ragazza diciassettenne sottomettendola poi a viva forza alle sue voglie.

La disgraziata giovane è ora in istato interessante.

da Resia

Sponsali

Ieri 20 corr. seguirono i sponsali del signor Silvio Longhino colla gentile signorina Giuditta Pusca. Dopo la cerimonia civile e religiosa, si riunirono al banchetto nell'osteria del sig. Clemente Giovanni una cinquantina d'invitati.

Durante il banchetto splendidamente servito, regnò la più cordiale allegria. Le danze durarono fino al mattino seguente, e coronarono splendidamente la festa.

Vadano i nostri più sinceri auguri all'amico Silvio ed alla simpatica Giuditta.

da Sacile

Un reduce dalla Tripolitania

E' ritornato tra noi il soldato dell'84 fanteria Frare Angelo di Domenico, della classe 1890. Appartiene alla settima compagnia, comandata dal capitano Silvatici, che fu vittima per un proiettile alla gola mentre stava con un cannocchiale a vedere le mosse nemiche il giorno 23 ottobre u. s.

Oggi il soldato Frare passando presso il Distretto militare sentì il dovere di presentarvisi.

Qui venne accolto colla massima cordialità dal comandante cav. Vittorio Colle e dal maggiore dei bersaglieri cav. Weiss che ebbero parole di elogio al reduce della Tripolitania.

Il Frare, che ha ottenuto una licenza di due mesi per convalescenza, essendo stato affetto da colera, fu fatto segno all'ammirazione di buona parte della nostra popolazione che con vivo interesse segue le liete e tristi vicende della guerra tripolina.

da Chiusaforte

Una festa di beneficenza

Domenica 28 gennaio verrà data a Chiusaforte una grandiosa festa di beneficenza, a pro delle famiglie dei morti e feriti in Tripolitania.

Il programma è quanto mai vario e attraente.

Eccone i numeri più interessanti:

1. Passeggiata musicale con la distinta banda di Pontebba — 2. Gran Ballo con scelta orchestra — 3. Pesca di beneficenza con 1000 regali — 4. Vendita di fiori — 5 Sfarzosa illuminazione elettrica e fuochi d'artificio.

L'esito della festa è senza dubbio assicurato, sia per la importanza dei bellissimi regali, come per l'appoggio morale e materiale che ci offre, con mirabile slancio concorde, tutto il Canal del Ferro.

da Cividale

Attenti alle palle!

Le esercitazioni di tiro al poligono di Zuccola dei soldati di questo battaglione alpino non avranno più luogo durante tutta la settimana, come lo furono per i giorni scorsi, ma soltanto ogni martedì mercoledì e giovedì. Così i proprietari dei fondi adiacenti al poligono stesso potranno liberamente accedervi durante i lunedì, venerdì, sabati e domeniche di ogni settimana.

da Basaldella

Conferenza agraria

Domenica sera, in una sala delle scuole, ed alla presenza di circa un centinaio d'agricoltori, il sig. Lorenzo Collus tenne una conferenza sulla diaspis pentagona, la quale da tanti anni affligge i gelsi ed altre piante fruttifere.

Il sig. Collus che è l'inventore del potente diaspicida, espose al pubblico il modo di distruggere il terribile insetto.

L'uditorio rimase soddisfatto delle delucidazioni avute.

da S. Maria la Longa

Per i feriti e le famiglie dei caduti in Tripolitania

Ad iniziativa della Giunta Municipale, si è costituito un Comitato allo scopo di raccogliere oblazioni per lenire in qualche modo le conseguenze della guerra in Libia.

Le sottoscrizioni raggiunsero l'importo di lire 531 30 così ripertite per frazione: S. Maria L. 277 90; Meretto del Capitolo 130 10; Ronchettis 27.70 S. Stefano 37 15, Tissano 54.45, a cui aggiunte le L. 100, già votate dal consiglio comunale a favore della Croce Rossa e lire 50 contributo personale di questo sindaco sig. Giuseppe Morelli-Rossi quale delegato della Croce Rossa, formano un totale di L. 681.30.

L'ammontare delle sottoscrizioni, sarà così riportato: L. 175 alla Croce Rossa italiana, L. 175 al Comitato centrale presieduto da S. A. R. il duca d'Aosta L. 181.30 al Comitato friulano di soccorso.

da Cordovado

Il banchetto della S. Operaia

La sera di sabato, 20 corr. alla trattoria Fanzio Alessandro seguì l'annuale banchetto della società Operaia di M. S. del paese.

Terminato il banchetto, parlarono il cav dott. Venanzio Pirona, cessato presidente, inneggiando alla sua Società ed al suo successore nelle sua presidenza; il nob. dott. co. Antonio Freschi, il neo eletto presidente signor Antonio Bazzana, ed infine, il signor Francesco Puccini, che tessè egregiamente l'elogio del nuovo e del cessato presidente

Gli applausi furono unanimi.

Miglior riuscita il banchetto non poteva avere.

da Tarcento

Il successo delle recite Pro Croce Rossa

Due pienone sabato e domenica alle recite date dai nostri bravi dilettanti a beneficio della Croce Rossa.

Battimani a josa furono tributati agli improvvisati artisti che seppero divertire veramente il pubblico.

Applauditissimo il dottor Giuseppe Bagnara nel suo monologo «Beneficenza».

Mario Mosca nelle rispettive parti di vecchio capitano di lungo corso e di speciale, fu esilarantissimo. Ottimamente i signori Gino Mosca, M. Casagrande, De Vito, Tizzi e Ceschia Nando e Lino. Nè si deve dimenticare il sig Pietro Giongo, infaticabile suggeritore e direttore di scena.

Encomiabili per la loro bravura le signorine Di Montegnacco Fernanda, De Vito Margherita, Cerva Lidia e Bellini Lucia.

Vada un plauso a tutti i succitati signori e signorine.

da Latisana

Funebri Bosisio

Veramente solenni riuscirono le onoranze funebri tributate al compianto dottor Antonio Bosisio. Nel corteo si trovano tutte le personalità di Latisana, di S. Michele al Tagliamento e di altri paesi vicini.

Sul carro funebre posavano le seguenti corone: La moglie — I figli e il genero — I nipoti Brasi — I nipoti Zuliani — Famiglia Zanoner — Cognata Lucia Termini — Pietro e Noemi Gasperi — commendatore Zuzzi — Municipio di Latisana — Banca popolare di Latisana — I colleghi di Latisana e di S. Michele al Tagliamento.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale, la salma proseguì per il cimitero.

Quivi dissero l'elogio dell'estinto i dottori Zilli ed Euro, ricordando le nobili doti di mente e di cuore di cui era ricco l'estinto.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Per il miglioramento bovino

I componenti la commissione

La onorevole deputazione Provinciale in base alle nuove norme regolamentari per il funzionamento della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino che dispongono che la commissione si compone di 40 membri che durano in carica per tre anni, e che si rinnovano per terzo ogni anno, e che la nomina sia del presidente che dei membri è di una competenza, nominò presidente il sig. Mainardi nob. d.r Gian Lauro e membri i signori: Vincentini d.r Vittorio di Spilimbergo, Ciani d.r Luciano di Codroipo, Corazza dott. Antonio di Sacile, Tami d.r Gino di Tarcento Ristori d.r Duilio di Udine, Marchettano d.r Giuseppe di San Vito al Tagliamento, Di Gaspero Bizzi d.r Pietro di Pontebba, Tamburlini cav. Andrea di Amaro, Asquini co. Fabio di Fagagna, Cavarzerani perito Giuseppe di Canova di Sacile, Cossetti cav. d.r Ernesto di Pordenone, Brunetta Giobbe di Prata di Pordenone, Querini nob. cav. d.r Giovanni di Pasiano di Pordenone, Rosso Gino di Pordenone, Porcia co. Eugenio di Porcia, Panciera di Zoppola co. comm. d.r Camillo di Zoppola, Zuccheri Paolo di S. Vito al Tagliamento, Frattina co. Giovanni di Pravisdomini, Perotti cav. Azzo di Chions, Perusini d.r Giacomo di Udine Lucchini Lucchino di San Giorgio della Richinvelda, Pecile prof. comm. Domenico di Udine, Disnan Giovanni di Cussignacco, Giacomelli d.r Guido di Udine, Deganutti Perito Alfonso di Pradamano, Romano Venier cav. Luigi di Pasian Schiavonesco, Franchi cav. d.r Alessandro di Palmanova Poz perito Achille di Porpetto, Canciani d.r Giacomo di Varmo, Veritti Angelo di Paradiso, Mulloni perito G. Batta di Sanguarzo, Molinari cav. Desiderio di S. Giovanni di Manzano, Nussi cav. d.r Vittorio di Cividale, Pussini Giovanni di Azzida, Valle Ant. di Giacomo di Fusea (Tolmezzo) Marsilio cav. Federico di Cordenons, Stroili Leonardo di Gemona, Mazzoli Taic dottor Carlo di Maniago, Berti Luigi di Aviano.

Per gli emigranti

Le assicurazioni degli operai italiani in Germania

In seguito ai notevoli emendamenti indrodotti dal Raichstag nel disegno di legge sulle assicurazioni obbligatorie per le malattie, infortuni, invalidità e vecchiaia degli operai, avrà luogo quanto prima un nuovo abboccamento fra i funzionari tedeschi e quelli italiani che già ebbero ad esaminare, per incarico dei loro rispettivi Governi, le disposizioni riguardanti gli operai italiani occupati in Germania.

Rubrica commerciale

Fallimento

Il Tribunale di Pordenone con sentenza del 6 corr. ha pronunciato il fallimento di Enrico Del Bianco, esercente un'officina meccanica in Azzano X. Il fallito presentò un bilancio, dal quale risulterebbe un attivo netto; e precisamente: macchinari L. 4171.28; bicicletta e accessori 400; mobilio 150; crediti 1886.64 all'attivo; contro 5754.65 al passivo; così che ne risulterebbe un attivo netto di L. 853.24. Ma il realizzo delle attività in sede di fallimento convertirà senza dubbio l'attivo netto in un deficit.

Concordato Francescon

Nel concordato proposto dal negoziante Luigi Francescon di Pordenone ai suoi creditori sulla base del 20 per cento, furono raggiunte le maggioranze richieste dalla legge. I creditori chiesero i benefici di legge per il fallito.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 gennaio 1912

RENDITA 3.75 % netto	100.86
» 3 1/2 % netto	100.39
» 3 %	69.50
AZIONI	
Banca d'Italia 1498.50 Ferrovie Medit.	416.50
Ferrovie Merid. 611 00 Società Veneta	—.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	501.00
» Meridionali	345.75
» Mediterranee 4 %	502.50
» Italiane 3 %	351.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 %	498.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	496.25
» Cassa R., Milano 4 %	504.75
» Cassa R., Milano 5 %	514.—
» Istituto Italiano, Roma 4 %	503.—
» Idem 4 1/2 %	513.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.60	Pietrobur. (rubli)	267.98
Londra (sterline)	25 40	Romania (lei)	99.60
Germania (mar.)	123.25	Nuovayork (dol.)	5.18
Austria (corone)	105.37	Turchia (lire tur.)	22.75

I MERCATI ODIERNI

Ecco i prezzi fatti sulla nostra piazza nel mercato d'oggi per i generi seguenti:

Granoturco bianco da L.	17.00 a L.	—.—
» nuovo	17.00	17.80
Cinquantino	—.—	—.—
Pomi	20.00	[illegible]
Castagne	25.00	27.00
Patate	12.00	14.00
Aranci	—.—	—.—
Mandarini	—.—	—.—
Fieno dell'alta	7.30	8.00
» della bassa	5.60	7.20
Paglia	4.90	—.—
Erba spagna	8.00	9.20

Libri, giornali, riviste

PRIMAVERA

Diamo il Sommario del fascicolo di Gennaio di «Primavera» la interessantissima rivista per ragazzi.

Al sole di mezzogiorno (Gorki), Il linguaggio dei gatti (R. Toscano), Goliardino e il suo papà (Goliardo), Il fanciullo nell'arte, Un po' d'igiene (C. Anfosso), Il giro del mondo di Voltolino (Umoristico), Le fiabe del Poeta Meterlink (V. Podrecca), Le meraviglie del radio (Liviali e Lugli), Ai fanciulli (De Amicis), Lo speziale e il portinaio (F. Sacchetti), Ermete cane (G. E Nuccio), La guerra (A. Dal Canto), Le Parabole (Tolstoi), Una partita all'oca, Peperonetti in città (Umoristico), Gli animali in maschera (D. Lombardi), Il cuore (F. Giaccgieri), Arrigo non torna più (Ciarlantini e Rubino) La favola V. Gottardi), L'usignolo della Cina (Orio), Papocchia e Papele (Sto), Gli orfanelli (Heine), Ridendo..., Gli sport, La lotta, I giuochi del mago Paff., Curiosità e varietà.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

I manovali ferroviari non sono pubblici ufficiali

Contardo Francesco di anni 40 era stato sottoposto a procedimento per oltraggio, perchè il 26 aprile avrebbe offeso il manovale ferroviario Lenardis Pietro, addetto alla stazione di Tarcento, colle parole: Eccoti il biglietto, macaco d'un salame.

Il Tribunale di Udine, ritenuto che il *manovale ferroviario non sia* nè pubblico ufficiale, nè persona incaricata di un pubblico servizio mandò assolto il Contardo dall'oltraggio per inesistenza di reato e dall'ingiuria per recesso di querela.

Ricorse il P. M., ma la Corte ha riconfermato l'assoluzione.

Dif. Franceschinis.

Diffama il parroco

Santarosa Giacomo di anni 51 nel dicembre 1910 avrebbe diffamato don Alberto Cappimi, parroco di S. Quirino.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Santarosa a giorni 83 di reclusione e L. 100 di multa.

La Corte riduce la pena ad un mese e lire 50 di multa.

Dif. Grubissich.

Cronaca Cittadina

LE ELEMOSINE DELL'ON. ANCONA

Un gran ridere, dice la «Gazzetta di Venezia» di ieri, si è fatto a Gemona, per le osservazioni nostre e del «Giornale di Udine» sulle cosidette *borse per il 1912* dell'on. Ancona. Speriamo che si sia riso anche a Milano, donde quella corrispondenza viene.

Però, a leggerla, ci ha fatto l'effetto di un riso penoso.

L'on. Ancona, come modestamente ricorda la corrispondenza, è tanto grande che scrive sul «Corriere della Sera».

Bella fortuna per quel Collegio! Guai se l'on. Ancona fosse andato in villeggiatura in un altro Collegio! Poveri quelli elettori, che non avrebbero potuto mostrarsi così serii e così fieri nel loro orgoglio friulano, come dice la «Gazzetta».

Chi disconosce il buon cuore dell'on. Ancona?

Lo sanno tutte le piazze del collegio dove egli, con manate di soldini, educa alla fierezza le giovani generazioni.

Nel suo ultimo discorso di Tarcento disse egli stesso: «Quanta miseria c'è in Friuli! Se le mura del castello ove io abito potessero parlare!....».

Ma veniamo alle pseudo borse.

La «Gazzetta» conviene che esse sono per il 1913, non per il 1912, come scrive ai sindaci l'onorevole. Ma la speculazione elettorale merita un chiarimento.

L'elargizione è bandita nel 1912 e l'onorevole, viceversa, verserà l'importo nel luglio per il 1913.

Intanto deve avvenire tutta una serie di pubblicazioni. I sindaci ringraziano; comunicazione a tutti i consigli comunali del mandamento; progetto di statuto; pubblicazione dello statuto; discussioni; avviso di concorso; nomina della Commissione per la scelta dei candidati; concorso; parere della Commissione; nomine; ecc. ecc. E mentre l'onorevole sta modestamente in disparte, ha luogo una continuità di pubblicazioni e di propaganda; e tutto per ottocento lire all'anno: ottocento per il 1912 ed ottocento per il 1913, in cui avranno luogo gli a segni delle borse e le elezioni politiche.

Più ben spesi di così!

Quelle benedette elezioni costano tanto, che un uomo di cuore e di religione può in fondo risparmiare del *buono* e del bello prestando a tempo il suo contributo oggi per i campanili e domani per le scuole.

Ma torniamo allo statuto. Lo statuto od il regolamento, o quell'altra cosa qualsiasi che si farà, dovrà — articolo 1. — incominciar dal dire: Sono istituite *quattro* borse di studio per i giovani ecc.....

Come istituite? con che mezzi? con che capitale?

Se l'on. Ancona vuol dare 1600 lire per aiutare quattro ragazzi, 400 lire ciascuno, lo faccia da sè; chieda informazioni e si aiuti come può. Ma far intervenire le rappresentanze comunali!...

La «Gazzetta» ricorda — benedetta modestia! — l'istituzione dell'Università Bocconi. — Ma quella ha un capitale; e un grande capitale.

Fuori dunque il piccolo capitale che serva di fondamento alle borse per oggi e per domani.

L'on. Ancona è sicurissimo di essere rieletto — così dice la «Gazzetta». Ma, se non lo fosse, i Comuni dovranno lasciare senza sussidio i giovani, dopo averli avviati agli studii? Vi è qui una responsabilità, almeno almeno, morale.

Abbiamo subito con dolore l'umiliazione di vedere un'altra volta il Friuli considerato come una terra di conquista; abbiamo subito in silenzio la mortificazione di sentir dire dovunque: «C'è un collegio in Friuli?» «Basta andare in campagna, in Friuli»; «basta pagare qualche caporione».

Ma queste gesta per cui ora si dan denari ai preti, ora elargizioni a società operaie, ora si ottengono grazie ai negrieri dell'emigrazione, manifestando brutalmente il disprezzo verso il paese conquistato, dove tutto deve indifferentemente servire agli scopi personali, hanno troppo inacerbita l'offesa.

E questo ultimo aperto acquisto di un legame col denaro al collegio, in forma così speculativa, ha dovuto indurci a manifestare il pensiero di quella parte democratica che non intende di approvare, nemmeno *col silenzio*, questo genere di traffici.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 25 gennaio 1912 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò l'Ufficio Tecnico provinciale ad intervenire al sopraluogo da praticarsi col Genio Civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada da Ligosullo e Sisio da costruirsi coi benefici della legge 15 luglio 1906 n. 383 sull'allacciamento dei comuni isolati, e non già di quella 8 luglio 1903 n. 312 sulle strade d'accesso alle stazioni ferroviarie come aveva chiesto il Comune.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Nominò il sig. Conte Ernesto di Luigi di Preone nel posto di Economo di terza classe nell'Ospizio degli Esposti di Udine, per il biennio di pro.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 8 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni della Provincia.

— Dovendosi effettuare in questi giorni un'importazione dalla Svizzera di Torelli di razza pezzata, fissò una somma di L. 1500, per premiare i soggetti importanti che da apposita Commissione saranno ritenuti meritevoli.

— Apportò delle modificazioni al regolamento provinciale degli Esposti e delle patorienti di Udine.

— Deliberò di stare in giudizio contro Peressini Vicenzo di Maiano per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato di lui figlio Enrico.

Trattò vari altri oggetti interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Le dimissioni dell'avv. Cavarzerani

La notizia delle dimissioni da tutte le cariche pubbliche che egli copriva, portandovi largo contributo di studi e di lavoro, ha prodotto un generale senso di dispiacere.

L'egregio uomo da molti anni faceva parte della amministrazione provinciale, e l'opera sua era altamente apprezzata.

E ieri la Deput. Prov. «deliberando sulle dimissioni presentate dall'avv. cav. Giovanni Battista Cavarzerani dalla carica di consigliere provinciale e da tutte le cariche conferitegli dal Consiglio e dalla Deputazione Provinciale, spiacente di perdere un collega carissimo ed apprezzatissimo, prese atto delle dmissioni da deputato provinciale, e si riserva di sottoporre alle determinazioni del Consiglio quelle da consigliere provinciale».

Ladri di tacchini a S. Gottardo

L'altra notte ignoti ladri penetrarono in casa di Oliva Deganis e Franzolini Domenico, rubandovi 5 tacchini per parte.

I furti furono denunciati ai carabinieri che stanno indagando.

L'opera e la vita del ricreatorio "Carlo Facci,,

Nel biennio 1909-1911

E' stata pubblicata la relazione sull'attività spiegata dal benemerito Ricreatorio Carlo Facci nel biennio 1909 1911.

Il Ricreatorio «Carlo Facci» sorretto dall'*appoggio* costante del Comune, della Cassa di Risparmio di Udine, di Enti, di Società e di cittadini di ogni classe, è entrato felicemente nel quinto anno di attività.

Nell'*ottobre* 1909, il Ricreatorio riapriva le serie dei suoi trattenimenti, dopo aver superata una piccola crisi dipendente dalla scarsa ed incostante assiduità degli allievi più anziani, e *da un moto di indisciplinatezza*, sollevatosi nella sezione musicale, il cui funzionamento, con dispiacere, si credette frattanto opportuno di aggiornare.

Il provvedimento di restringere l'età degli alunni, per la loro ammissione, tra gli anni 12 ed i 15, ha apportato notevoli vantaggi, poichè si ottenne una frequenza, certo meno numerosa *ma ben più disciplinata* e costante, di giovinetti meglio armonizzanti fra loro.

Nel 1909-10 venne registrata una frequenza media di 35 alunni, discretamente disciplinati e volonterosi di prender parte ai vari trattenimenti fissati dal programma settimanali; nel 1910-11 tale media si elevò ad oltre 40 presenti ed ora si ha la compiacenza di poter render noto che i frequentanti toccano la sessantina.

Questo crescendo lento, ma costante dà bene a sperare per l'avvenire dell'Istituzione.

Nel gennaio 1910 dopo assicurata una promettente frequenza, fu tentato di riaprire la sezione musicale, con intendimenti più modesti, dando incarico dell'insegnamento al maestro sig. Berei.

Gli inscritti a detta sezione, che avrebbe dovuto formare una semplice fanfara per uso esclusivo del Ricreatorio, furono una ventina.

Ma ben presto si dovette convincersi che la pazienza dell'insegnante ed il continuo interessamento della Presidenza e della Direzione, ricavavano miseri risultati da un elemento poco disposto a superare le prime difficoltà dello studio teorico della musica.

E perciò venne deciso di ritirare gli strumenti e di rimandare la ricostituzione di *questa sezione a tempi* migliori.

Invece, per disciplinare le gite e le passeggiate. venne istituita una batteria di tamburi, che diede ottimi risultati *nelle ultime gite eseguite* e che funziona bene tuttora.

Il Ricreatorio possiede una modesta biblioteca, della quale — constatazione veramente confortevole — i ragazzi approfittano spesso con piacere. Ci siamo ora rivolti alla Federazione nazionale delle Biblioteche popolari per addivenire a nuovi acquisti, coi quali si potranno mettere a disposizione di ragazzi nuovi libri istruttivi e divertenti.

La recitazione, che dovrebbe formar parte del programma della nostra Istituzione, fu dovuta abbandonare, in considerazione che quasi tutti gli alunni appartengono alla classe operaia, *sono occupati l'intera settimana* nelle officine o nei lavoratori e durante il breve orario festivo dimostrano piuttosto il desiderio di prender parte attiva a giuochi ginnastici o sportivi.

E perciò le marcie, le corse, gli esercizi agli attrezzi, gli esercizi di salto, coi bastoni e cogli appoggi, il giuoco del calcio, del tamburello, delle boccie e dei birilli intrattennero piacevolmente i giovani gran parte delle domeniche, unitamente alle esercitazioni col Flobert, destinate ad addestrare l'occhio ed il braccio dei giovani.

Non è a credersi però che siasi trascurato del tutto il lato educativo-istruttivo, poichè vennero tenute, durante il biennio, varie lezioni accompagnate, quando fu possibile, da proiezioni o da esperimenti.

Nelle *giornate* serene e nella buona stagione, il Ricreatorio si allontanò diverse volte dall'ordinaria sua sede per compiere alcune passeggiate e gite in campagna e sui colli.

Durante le gite si distribuisce ai ragazzi una refezione composta di pane, formaggio o salame e frutta. Fino ad un anno fa vi si aggiungeva un bicchiere di vino, il quale fu invece sostituito da bevande non alcooliche; e la sostituzione, inspirata da uno scopo educativo, venne accettata, *senza* rimostranze ed anzi con piacere, dai ragazzi.

Squadre del Ricreatorio presero frequentemente parte alle marcie dei 50 km. *indette dall'Unione Podistica* italiana, guadagnando la medaglia di bronzo al Ricreatorio e sempre meritandosi le lodi dei preposti alle marcie e della stampa cittadina pel loro contegno disciplinato e corretto.

Dati i locali, non del tutto adatti, ed i modesti mezzi dei quali dispone l'istituzione si cercò costantemente, ed in gran parte si riuscì a rendere gradita la permanenza dei ragazzi al Ricreatorio durante il non lungo e faticoso orario domenicale, procurando di allettarli con frequenti gare personali al salto, alla corsa, al tiro al Flobert, per le quali sono stati destinati *piccoli premii, consistenti in libri* ed oggetti utili, od anche semplici biglietti d'ingresso ad uno dei Cinemagrafi della città.

Scopo del Ricreatorio è di continuare e d'integrare l'azione della scuola e dell'Educatorio, intrattenendo nei giorni festivi i giovani del popolo con esercitazioni dirette a sollevare lo spirito, a rinvigorirne il corpo, ad istillare in essi l'amore del lavoro, dell'ordine, dell'economia, della previdenza, ad affinare il loro senso morale, avviandoli alla consapevolezza dei doveri sociali e civili, si renderà alcun *poco più intensa* la cura di educare il cuore dei giovani frequentanti a rendere più largo che sia possibile il loro limite di coltura.

Ed a ciò serviranno alcune lezioni accompagnate da proiezioni o da esperimenti pratici e che saranno svolte con un programma già concordato fra la Presidenza ed alcuni egregi maestri preferibilmente in quelle domeniche quando il *mai tempo* impedisse ai ragazzi i giuochi all'aperto o le gite.

Abbiamo la soddisfazione di annunciare che quest'anno cominciarono già a darsi nel Ricreatorio alcune proiezioni cinematografiche in *seguito* ad accordi presi coll'«Educatorio Scuola e Famiglia» che sostenne le spese di acquisto e di impianto del macchinario.

Sarà con ogni cura studiata la scelta di pellicole appropriate ed ogni proiezione verrà preceduta od accompagnata dai relativi cenni illustrativi, affinchè la nozione dei fatti percepiti col senso della vista bene utilmente resti scolpita nella memoria dei ragazzi colla nozione del perchè delle cose.

Ripromettendosi di poter in breve far nuovi tentativi per la ricostituzione della desiderata sezione bandistica, verrà *intanto* cercato *di coltivare* il senso musicale degli alunni con lezioni di canto corale.

Riscontrato che le scampagnate nei dintorni di Udine, pur riuscendo abbastanza *onerose all'amministrazione* non venivano convenientemente apprezzate dai ragazzi, che più volte dimostrarono di preferire la permanenza nella sede del Ricreatorio per i soliti *giuochi all'aperto*, venne *deciso* di sostituirle, in parte, con gite in numero più limitato ma piuttosto lunghe, in luoghi meritevoli di essere visitati o per bellezze naturali o per lavori degni *di ammirazione o di studio*.

Le gite Udine-Ponte di Pinzano, Udine - Vedronza, Udine - Castelmonte furono ideate e condotte a tale scopo e i ragazzi le apprezzarono assai.

Superate *non lievi* difficoltà, il Ricreatorio è entrato in un periodo di vita sicura e tranquilla ed è sperabile che così abbia a continuare ed anzi a progredire a tutto vantaggio della classe operaia, per la quale è sorto e destinato.

Nell'oasi e nelle trincee di Tripoli

Un bellissimo pubblico gremiva ieri sera il teatro Minerva, alla conferenza del collega Nordio, inviato speciale del «Piccolo» in Tripolitania.

E la conferenza fu seguita dalla *viva e cordiale attenzione del pubblico* che più volte manifestò con applausi il suo compiacimento.

Assai interessanti le proiezioni di fotografie prese sul teatro della guerra, che *servirono* ottimamente a documentare ed a delucidare quanto l'oratore veniva esponendo.

Alla fine un lungo caloroso applauso, coronò il dire del simpatico oratore.

Camera di Commercio

La Camera è convocata per il giorno di mercoledì 31 corr. per discutere il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazioni della Presidenza
2. Approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi dei precedenti esercizi
3. Per l'istituzione di servizi marittimi diretti fra l'Adriatico e la Tripolitania
4. Nomina di due delegati delle Camere di Commercio nel *Consiglio generale* del Traffico

Seduta privata

5. Nomina del Vice Segretario.

La lotta contro l'alcoolismo

Ieri nel pomeriggio alle ore 14 si è riunita nei locali della Deputazione Provinciale la Commissione antialcoolica *provinciale*.

Erano presenti il presidente conte Andrea Caratti, il medico provinciale dott. Frattini, l'avv. Casasola, l'avv. Fedrigo Perissutti di Gemona e il *segretario dott. Accordini* di Cividale.

Il Presidente comunica che l'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone si è dimesso da membro della Commissione.

Dopo alcune comunicazioni della presidenza vennero nominati i corrispondenti in ogni Comune della Provincia e si destinarono pure i conferenzieri per tenere conferenze antialcoolistiche in parecchi capoluoghi; fu approvato l'acquisto di una macchina *Unitas* per proiezioni e di alcune serie di vetri colorati per proiezioni fisse.

Si approvò di far stampare da 15 mila a 70 mila segnalibri per gli scolari con massime pedagogico-morali.

Si approvò *pure* di far stampare 10-12 mila cartelle con massime antialcooliche.

Si stabilì di dar la maggiore diffusione al giornale *Il bene sociale*; e di elevare da 8 a 10 il numero dei membri della Commissione antialcoolica.

La disgrazia d'un fanciullo

Il ragazzino decenne Giuseppe Semesse d'anni 10 fu vittima ieri d'una grave disgrazia.

Egli transitava per via Aquileia allorchè *non si sa come scivolo* e cadde in così malo modo da fratturarsi la gamba destra.

Alle sue grida d'aiuto accorsero alcuni passanti che lo sollevarono da terra e *cercarono di confortarlo*.

Quindi a mezzo di una vettura il disgraziato fanciullo venne dal proprio padre accompagnato all'ospedale dove fu accolto d'urgenza. Il poveretto ne avrà per parecchio tempo.

All'Unione

Questa sera al Club Unione, il ritrovo cittadino più aristocratico, avrà luogo un thè danzante che aprirà una serie di trattenimenti di ballo che promet*tono di riuscire brillantissimi.*

Gedeim bombardata

Si ha da Tripoli 22, che la nave «Coatit» giunta di recente dall'Italia ha efficacemente bombardato Gedeim costringendo i gruppi turco-arabi a sloggiare.

Un altro porto di concentramento bombardato

CAIRO 22 — Il giornale «Mokattam» narra che le navi italiane bombardarono anche Rafa, città sulla costa del Mediterraneo al confine turco-egiziano, che dopo *il bombardamento di Akaba era diventata* un luogo di concentramento di truppe, armi e munizioni turche *destinate a passare* in Cirenaica attraverso l'Egitto.

Il bombardamento di Rafak sarebbe avvenuto una settimana fa.

Il nuovo bombardamento di Akaba sarebbe più recente e dimostrebbe come sia ancora attivo il contrabbando di guerra alla frontiera orientale dell'Egitto.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

L'angosciosa constatazione

Vi sono a quest'ora migliaia di lavoratori che constatano la perdita lenta delle loro forze. S'interrogano e non riescono a scoprire la causa della persistente debolezza che li sorprende. Sono inquieti. Quei lavoratori sono vittime dello sfinimento nervoso. I sintomi ne sono ben precisi.

L'uomo soffre innanzi tutto d'un malessere *generale*, poi dopo pochi giorni, sovraggiunge una specie di indebolimento mentale sì che egli riesce con pena ad applicare la mente ad un dato lavoro. Le notti trascorrono *generalmente senza sonno*. Se non accade così, se l'uomo dorme un po' fa sogni dolorosi. L'uomo sa che il cibo gli è indispensabile, ne sente la necessità, sopratutto in questo momento, *ma gli ripugna e non può digerirlo*.

Dopo il lavoro, qualunque esso sia, l'uomo è accasciato e se il suo solito lavoro gli riesce faticoso, suda abbondantemente e tutte le sue membra tremano. Stordimenti, vertigini, mali di capo, vengono ad aggiungersi alla sua miseria. Tutti questi sintomi indicano che il sistema nervoso è sfinito.

Le Pillole Pink che arricchiscono il sangue (il sangue è il cibo dei nervi) e tonificano i nervi, faranno scomparire *tutti questi sintomi, fortificheran*no e guariranno l'ammalato.

La cura costa poco ed è comoda; una o due pillole da prendersi ad ogni pasto, ecco tutto.

Guarigione



Signor Melchionna.

Il sig. Melchionna, Vito fu Giuseppe, muratore, Carife (Avellino), Via S. Anna N. 11, scrive:

«Le vostre Pillole Pink che ho prese dopo aver provato senza successo molti rimedi, mi hanno perfettamente guarito e debbo dire che, dopo aver sofferto durante due anni, cominciavo a credere che non ne guarirei più. Mi sentivo ogni giorno più debole, non dormivo più bene la notte. Non mangiavo *quasi più e digerivo malissimo*. Durante il mio lavoro, ero incomodato da ronzii alle orecchie, vertigini. Soffrivo pure di emicranie durante giornate intere. Infine, ero in un stato di salute deplorevole; *perciò sono* stato maravigliato dalla rapidità con la quale le vostre ottime Pillole Pink mi hanno guarito».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18, le sei scatole franco.

Pillole Pink

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 Dicembre 1911.

Attivo.

Cassa contanti	L. 147 071,02
Mutui e prestiti	„ 10,362,354,62
Valori pubblici	„ 10,566,016,11
Conti correnti con garanzia	„ 852,435,04
Cambiali in portafoglio	„ 4,461.461,78
Conto corrispondenti	„ 184,30
Ratice interessi non scaduti	„ 289,598,02
Mobilio	„ 8,562,76
Crediti diversi	„ 116,566,57
Depositi a cauzione	„ 962,100,—
Depositi a custodia	„ 4,024,525,28
totale	L. 31,779,919,92

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L. 4,467,485,52
Id. al portatore 3 %	„ 14,765,484,39
Id. a piccolo risparmio 4 %	„ 1,069,791,80
Id. in conto corrente	„ 602,989,29
totale credito dei depositanti	L. 20,905,751,60
Conto corrispondenti	„ 2,150,075,63
Debiti diversi	„ 307,960,84
Deposit. per depositi a cauzione	„ 962,100,—
Deposit. per depositi a custodia	„ 4,024,525,28
Passivo	L. 28,339,819,35

Patrimonio netto al 31 dicembre 1911 . . L. 3,287,363.24
Utile netto esercizio 1911 L. 252,743.33
da cui si prelevano a favore della beneficenza e prev. L. 100,000.—
e si riportano in aumento del patrimon. L. 152,743 33

Patrimonio dell'Istituto al 31 dic. 1911 . . . L. 3,440,106,57

totale L. 31,779,919,92

Il Direttore: A. BONINI

Il *telefono del «Paese» porta il num. 2-11.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via [Pr]efettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico.* L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrientied il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool* Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

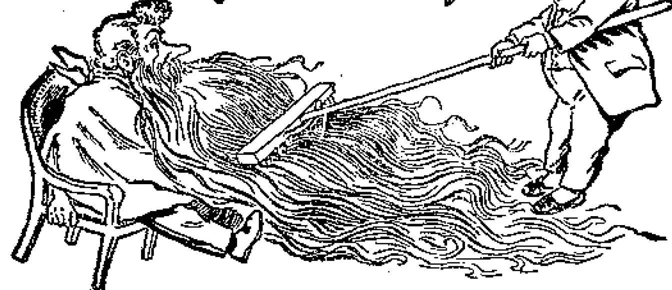
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

---



Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.



Mezzo secolo di fama mondiale.

Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L.	0.70
» 1/8 » »	»	1.20
» 1/4 » »	»	2.25
» 1/2 » »	»	4.30
» 1 » »	»	8.35

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE



L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con **24 PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. **4.60** cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.o

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA *(Piazzetta Valentinis).*

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

La réclame è l'anima del commercio



GRAND PRIX

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall' uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo; e dall'insuperabile unico primo premio che nell' Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** *Approvato ed adottato* dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

La réclame è l'anima del commercio